



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**MASSICCIO DI MONTE MORELLO
SITO NELL'AMBITO DEI COMUNI DI FIRENZE,
VAGLIA E SESTO FIORENTINO**

CODICE REGIONALE: **9048152**
CODICE MINISTERIALE: **90073**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 24 DEL 30 GENNAIO 1953**

PROVINCIA: **FIRENZE**
COMUNE: **FIRENZE, SESTO FIORENTINO E VAGLIA**

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] il massiccio del monte Morello, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza caratterizzata dalla sua vasta ed ampia mole, dal verde cupo dei suoi boschi e dalla suggestiva asprezza delle zone rocciose, e ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale della città e dei suoi dintorni.

Identificazione dell'area vincolata

Il massiccio di monte Morello sito nel territorio dei comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino, confinante: a nord confine del comune di Sesto Fiorentino fino al fosso di San Michele-fosso di San Michele fino alla strada statale n. 65 (della Futa), strada statale n. 65 fino ad incontrare la strada perimetrale del Parco Demidoff, confine del Parco Demidoff fino alla strada statale n. 65 in località Montersoli; a est via dei Castiglioni fino al torrente Terzolle, torrente Terzolle fino alla via della Quietè; a sud via della Quietè fino a via Boldrone, via Boldrone fino a via dell'Osservatorio, via dell'Osservatorio fino a via Reginaldo Giuliani, via Reginaldo Giuliani fino a via di Bellagio, via di Bellagio fino a via di Castello, via di Castello fino a via Rosselli; a ovest via XX Settembre fino a via della Fabbrica, via della Fabbrica fino a via di Doccia, via di Doccia fino a via de' Molini, via de' Molini fino a via delle Catese, via delle Catese fino a via Chiosina, via Chiosina fino a via Baroncoli, via Baroncoli fino al confine del comune di Sesto Fiorentino.

Segmentazione del perimetro*

A	A NORD CONFINE DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO FINO AL FOSSO DI SAN MICHELE
B	FOSSO DI SAN MICHELE FINO ALLA STRADA STATALE N. 65 (DELLA FUTA)
C	STRADA STATALE N. 65 FINO AD INCONTRARE LA STRADA PERIMETRALE DEL PARCO DEMIDOFF
D	CONFINE DEL PARCO DEMIDOFF FINO ALLA STRADA STATALE N. 65 IN LOCALITÀ MONTERSOLI
E	VIA DELLA FUTA
F	A EST VIA DEI CASTIGLIONI FINO AL TORRENTE TERZOLLE (IN C.T.R. IL PRIMO TRATTO È "FOSSO DELLA DOCCIOLA")
G	TORRENTE TERZOLLE FINO ALLA VIA DELLA QUIETE
H	A SUD VIA DELLA QUIETE FINO A VIA BOLDRONE (NELLA CARTOGRAFIA CATASTALE IL PRIMO TRATTO È "VIA DELLE MONTALVE")
I	VIA BOLDRONE FINO A VIA DELL'OSSERVATORIO
L	VIA DELL'OSSERVATORIO FINO A VIA REGINALDO GIULIANI
M	VIA REGINALDO GIULIANI FINO A VIA DI BELLAGIO
N	VIA DI BELLAGIO FINO A VIA DI CASTELLO
O	VIA DI CASTELLO FINO A VIA ROSSELLI
P	VIA ROSSELLI FINO A VIA XX SETTEMBRE
Q	A OVEST VIA XX SETTEMBRE FINO A VIA DELLA FABBRICA
R	VIA DELLA FABBRICA FINO A VIA DI DOCCIA
S	VIA DI DOCCIA FINO A VIA DE' MOLINI
T	VIA DE' MOLINI FINO A VIA DELLE CATESE
U	VIA DELLE CATESE FINO A VIA CHIOSINA
V	VIA CHIOSINA FINO A VIA BARONCOLI
Z	VIA BARONCOLI FINO AL CONFINE DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Note

Tratto H: L'identificazione del toponimo "via Boldrone" è stata ricavata dalla cartografia catastale dove la prima parte risulta essere "via delle Montalve".

Tratto P: Anche se non esplicitato nel testo del provvedimento si è seguito via Rosselli fino a via XX settembre, così come riportato nella mappa allegata al provvedimento.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 23 DICEMBRE 1952

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del massiccio di monte Morello, sito nell'ambito del territorio dei comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 luglio 1951 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il massiccio di monte Morello, sito nell'ambito dei comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino;

considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo dei comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino;

viste le opposizioni presentate dal sig. Giorgio Pezzolini in proprio e in nome dei fratelli Giovanni, Girolamo e Lorenzo, nonché dalla signora Amedea Scopetani ved. Fanelli contro l'imposizione del vincolo;

considerato che le opposizioni predette sono prive di fondamento, sia per quanto riguarda il tentativo di invalidare la costituzione della commissione, dato che questa nel giorno della riunione sopraindicata era legalmente e validamente costituita con decreto ministeriale del 25 febbraio 1948, per la durata, prevista dalla legge di un quadriennio, e sia per quanto riguarda la pretesa mancanza nella zona di che trattasi, dei requisiti richiesti per il vincolo, dato che il massiccio del monte Morello, per la sua vasta ed ampia mole, per il verde cupo dei boschi e per la suggestiva asprezza delle sue roccie, possiede in sé caratteristiche paesistiche di non comune bellezza;

riconosciuto che il massiccio del monte Morello, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza caratterizzata dalla sua vasta ed ampia mole, dal verde cupo dei suoi boschi e dalla suggestiva asprezza delle zone rocciose, e ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale della città e dei suoi dintorni;

decreta:

il massiccio di monte Morello sito nel territorio dei comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino, confinante: a nord confine del comune di Sesto Fiorentino fino al fosso di San Michele-fosso di San Michele fino alla strada statale n. 65 (della Futa), strada statale n. 65 fino ad incontrare la strada perimetrale del Parco Demidoff, confine del Parco Demidoff fino alla strada statale n. 65 in località Montersoli; a est via dei Castiglioni fino al torrente Terzolle, torrente Terzolle fino alla via della Quiete; a sud via della Quiete fino a via



Boldrone, via Boldrone fino a via dell'Osservatorio, via dell'Osservatorio fino a via Reginaldo Giuliani, via Reginaldo Giuliani fino a via di Bellagio, via di Bellagio fino a via di Castello, via di Castello fino a via Rosselli; a ovest via XX Settembre fino a via della Fabbrica, via della Fabbrica fino a via di Doccia, via di Doccia fino a via de' Molini, via de' Molini fino a via delle Catese, via delle Catese fino a via Chiosina, via Chiosina fino a via Baroncoli, via Baroncoli fino al confine del comune di Sesto Fiorentino, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che i comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino provvedano all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell' effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 23 dicembre 1952

Il Ministro: Vischia

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Estratto del verbale della riunione del 13 luglio 1951

(*Omissis*)

Si passa quindi ad esaminare la questione relativa alla zona panoramica di monte Morello. Il soprintendente ai monumenti prof. Venè fa presente alla Commissione che dopo la recente costruzione della nuova strada da via Bolognese alla Cappella di Ceppetò, che renderà il massiccio di monte Morello facilmente accessibile alla popolazione di Firenze, occorrerà che la zona ad essa adiacente, venga tutelata a termini di legge per impedire che il prevedibile incremento edilizio se non sia opportunamente disciplinato, determini danni al bellissimo aspetto paesistico della zona stessa. Gli risulta a questo proposito che la speculazione edilizia ha già posto gli occhi sui terreni adiacenti alla strada.

Il presidente dott. Piero Fossi prega il dott. Renzo Chiarelli, segretario della Società Amici del Paesaggio cui si deve l'iniziativa della nuova strada di leggere una relazione sulle origini e lo svolgimento dell'iniziativa stessa fino alla sua attuazione e sui progetti per la valorizzazione e la tutela della zona; il dott. Chiarelli legge la relazione, che si allega al presente verbale, ed anche da essa viene confermata la necessità di sorvegliare affinché il vantaggio ottenuto dalla città di Firenze con la possibilità di un facile accesso ad una località rivestita di bellissima vegetazione a tipo forestale, ricca di suggestivi punti di vista sulla città e i suoi contorni, non debba essere diminuito da uno sviluppo edilizio ispirato a soli criteri commerciali che priverebbero la località della sua bellezza.

La Commissione, pertanto delibera, all'unanimità che si proceda alla notifica come bellezza naturale di insieme di una vasta zona che includa tutto il versante del monte Morello verso Firenze, e le pendici delle colline adiacenti da questo lato sulle quali si trovano le ville Medicee di Castello e della Petraia, che verranno così ad essere circondate da una conveniente zona di rispetto.

La Soprintendenza ai monumenti incaricata di definire i confini della zona da notificare tenendosi in contatto con i Comuni interessati.

(*Omissis*)

(265)